

Venerdì 25 agosto

Viaggio a Bruxelles alla ricerca di Europa

letture:

Loris Canducci, Alessandra Fabiani,
Iuri Monti, Paolo Turrone

musica:

Duo StrinAgo
Pietro Agosti, Mario Strinati
(chitarre: floclore europeo)

*in apertura di serata leggerà
suoi testi*
LORIS PASINI

Da anni, la serata conclusiva della rassegna è dedicata a un viaggio: siamo stati in Cina, in India, in Giappone, perfino sulla luna. Quest'anno il nostro sguardo è diretto verso Bruxelles, non per i meriti artistici e storici della capitale belga, ma perché vi ha sede (insieme a Strasburgo e al Lussemburgo) il Parlamento europeo. Inutile negarlo, i recenti atti di violenza terroristica ci inquietano, ci preoccupano, gettano oscure ombre sul nostro futuro. Per affermare se stessi, tuttavia, è necessario conoscersi. La domanda, quindi, sorge spontanea: conosciamo noi davvero l'Europa? Cosa fa sì che noi ci si possa definire europei, e non invece semplicemente italiani, francesi, tedeschi, e così via? Testi antichi e recenti ci potranno aiutare a delineare un ritratto di questa Europa che ci appare sempre più debole, ma in cui ci ostiniamo a sperare ancora.

I SUONI DELLO SPIRITO

Anche quest'anno I suoni dello spirito si svolgeranno all'interno dell'armoniosa architettura del Chiostro quattrocentesco dell'Abbazia di S. Maria del Monte in Cesena; siamo alla XIV edizione. Come sempre è avvenuto anche in passato, lo spirito delle tematiche è suggerito dalle ricorrenze di eventi importanti, sia per la Storia locale, sia per quella di più ampia eco.

Si ricorderà il 1917, data in cui l'Abbazia di Cesena ospitò i profughi giuliani, a seguito della disfatta di Caporetto, ed i prigionieri austro-ungarici nei momenti in cui questo luogo diveniva, per questi soldati, un riferimento per vivere momenti legati alla loro Fede religiosa; si ricorderà anche il cinquecentesimo della nascita della Riforma luterana, ed infine la famosa Carta di Ventotene, ispiratrice dei fondamenti della nuova Europa; naturalmente Dante Alighieri, uno dei padri della nostra cultura letteraria, costituirà, come in precedenza, riferimento fisso di questa rassegna.

La consolidata perizia culturale di Paolo Turrone, Direttore artistico, sarà affiancata dalla collaborazione dell'eccellenza musicale del nostro territorio: il Conservatorio "B. Maderna" di Cesena.

L'auspicio è che ci si possa ancora superare nella qualità delle proposte, come è avvenuto sempre nelle edizioni precedenti. Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che con le loro competenze confluiranno per la realizzazione de I suoni dello spirito.

Luciano Almerigi

Presidente

della Società "Amici del Monte"



**Con il patrocinio
del Comune di Cesena**



Abbazia
di Santa Maria del Monte



Società "Amici del Monte"



Conservatorio
"Bruno Maderna"



Cesena

**Abbazia del Monte
Chiostro quattrocentesco**

4, 11, 18, 25 agosto 2017

ore 21

ingresso libero

anno XIV - 2017

direzione artistica

Paolo Turrone

*in caso di maltempo
gli spettacoli si svolgeranno al coperto*

Venerdì 4 agosto

**Dante
e la misericordia**

Lectura Dantis: Inferno 2

letture

Ilario Sirri

commento

Paolo Turrone

musica

Giulia Vasapollo
arpa celtica

*in apertura di serata
leggerà suoi testi*

STEFANO MALDINI

Continuiamo a leggere Dante, ricollegandoci idealmente al tema dell'anno passato, ispirato dal Giubileo della Misericordia. Perché Dante compie il suo viaggio ultraterreno? Il perché teologico, intendiamoci, è ben noto, e lo spiega lo stesso Dante. Ma perché proprio lui? Quali sono le virtù che lo renderebbero così meritevole di ascendere fino al Cielo? Apparentemente, un'azione gonfia di orgoglio, quella di immaginarsi unico depositario di tanta esperienza umana e ultraterrena. Le cose, in realtà, sono assai più complesse, perché proprio in quell'apparente moto d'orgoglio si trova un atto di profonda umiltà, che permette al poeta di muovere i passi lungo il difficile cammino, e può insegnare qualcosa anche a noi oggi, messi in pericolo da un egotismo spesso trionfante.

Venerdì 11 agosto

**Luther
500 anni di Riforma**

letture

Loris Canducci, Sabrina Guidi,
Iuri Monti, Paolo Turrone

musica

Francesco Abatangelo
violoncello (J. S. Bach)

*in apertura di serata
leggerà suoi testi*

ANDREA FOSCHI

Sono cinquecento anni da quel 1517 quando un monaco agostiniano, Martin Lutero, con le sue 95 Tesi, diede inizio a un movimento che trasformò l'Europa e, almeno in parte, la stessa identità occidentale. Chi era Lutero, e per quali motivi si spinse contro il papato? Passato il tempo della contrapposizione frontale, in un'epoca in cui l'ecumenismo e il dialogo fra le chiese cristiane sono termini di uso comune, si può cercare di andare oltre gli stereotipi e cercare di analizzare un uomo che, quasi certamente contro la sua volontà, rappresentò un punto di svolta nella civiltà europea. Sul tema della Grazia, filo rosso che percorre molti dei discorsi di quest'anno, si cercherà di capire attraverso documenti, testi autentici e uno straordinario testo teatrale contemporaneo.

Venerdì 18 agosto

**Caporetto!
Un secolo di catastrofi**

letture

Loris Canducci, Daniela Montanari,
Iuri Monti, Paolo Turrone

musica

Trio Elena Canarecci, Angelo Testori,
Marta Giovannetti
*flauto, violino, chitarra:
melodramma italiano*

*in apertura di serata
leggerà suoi testi*

CLERY CELESTE

Sembra ieri, ed è già passato un secolo. Prima dell'otto settembre 1943, un'altra data segna cupamente il nostro calendario, ed è il 24 ottobre 1917, quando avvenne la disfatta di Caporetto. Non per quel tradimento che i generali annunciarono, o per la rivolta dei soldati che alcuni scrittori credettero di vedere. Bensì perché di fronte al pericolo, di fronte alla vera drammatica possibilità che l'esercito nemico potesse aver la meglio e sconfiggere definitivamente l'Italia, i vertici militari dello Stato (e non solo) abbandonarono i più deboli al loro destino, lasciandoli senza informazioni, senza ordini, senza alcunché di aiuto. Per questo motivo quella disfatta diventa, vista in prospettiva storica, un inquietante presagio. Lettere, poesie, documenti ci permetteranno di tornare a quei giorni, in cui migliaia e migliaia di profughi si riversarono in tutta Italia. Anche questo un presagio.